



TENDENZA PERICOLOSA

SECONDO L'UGL NEL 2025 MANCHERANNO 1.035 MEDICI IN TUTTA L'EMILIA ROMAGNA, PROBLEMI SOPRATTUTTO NELL'ENTROTERRA

SERVIZIO DI GUARDIA

NEL FORLIVESE SONO 37 I MEDICI IMPEGNATI MA UNA BUONA PARTE HA CONTRATTI A TERMINE L'AUSL: «I PENSIONATI SARANNO SOSTITUITI»

«Verso la pensione 15 medici Solo 7 sostituiti in graduatoria»

Allarme dei sindacati, l'Ausl: «Situazione sotto controllo»

NEL 2025 mancheranno 1.037 medici di base in tutta l'Emilia-Romagna. «A Forlì-Cesena nei prossimi due anni andranno in pensione 15 camici bianchi e solo 7 sono in graduatoria per rimpiazzarli». L'allarme è di Tullia Bevilacqua, segretario regionale del sindacato Ugl. «La Regione deve fermare questa tendenza», incalza Giulia Gibertoni, consigliere regionale dei Cinque stelle. Cosa accade? Succede che molti medici di famiglia furono assunti nella prima metà degli anni Ottanta e nel prossimo futuro andranno in pensione. Ci sono le risorse finanziarie per sostituirli? L'organizzazione sanitaria è pronta a far fronte a tali bisogni? Vediamo qual è il quadro a Forlì. In base ai dati dell'Ausl, quest'anno si prevedono 2 pensionamenti volontari, mentre 5 medici andranno in quiescenza per raggiunti limiti d'età (70 anni) nel 2019 e altrettanti nel 2020.

«C'È UN NUOVO incarico in via di assegnazione e altri sei da settembre: nel distretto di Forlì la situazione è sotto controllo – dice Pierdomenico Lonzi, direttore dell'unità operativa 'Gestione giudico-economica convenzionati' dell'Ausl Romagna –. Chi andrà via da qui al 2020 sarà rimpiazzato. Cosa accadrà dopo quella data? Non sono ottimista, ma nemmeno pessimista. Non credo sia una soluzione

ne aumentare il numero di assistiti per ciascun medico». Il problema è avvertito soprattutto nelle zone dell'entroterra, dove è più difficile trovare medici disposti a operare in aree decentrate, con un numero limitato di pazienti e quindi guadagni inferiori. Una carenza simile avviene nei reparti dell'Emergenza. «Non riusciamo a trovare medici», ha dichiarato al Carlino pochi giorni fa Andrea Fabbri, primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Forlì. «Bisogna quantificare con esattezza il fabbisogno di medici per singola specialità in tutto il territorio», insiste la Gibertoni (M5S).

ALTRO possibile elemento di preoccupazione riguarda la guardia medica. In tutto il territorio dei 15 comuni del Forlivese sono 37 i dottori impegnati in questo servizio, ma una parte significativa ha contratti a termine. E chi può, preferisce altri campi in cui svolgere la professione. Il comitato consultivo di area vasta ha verificato una carenza di 14 figure per la guardia medica nel Forlivese. «Non vedo particolari criticità – dichiara Lonzi –. L'anno scorso sono arrivate più di 500 domande per le guardie mediche, in tutta la regione. Un problema può essere semmai il forte turn over, perché una buona parte di medici scelgono altri posti».

Fabio Gavelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il nuovo dottore resti qui» Il paese si mobilita: 900 firme

Fratta Terme chiede di mantenere il presidio in loco

di **MATTEO BONDI**

C'È CHI, prima che le cronache portassero alla luce la possibile carenza di futuri medici di base, si era già posto il problema di mantenere il presidio nel proprio paese.

Gabriele Pasini, presidente della Pro loco di Fratta Terme, da voi uno dei medici del paese andrà a breve in pensione, cosa avete fatto?

«Ci siamo adoperati, insieme con il presidente del Consiglio di zona, Emiliano Casali, per raccogliere le firme dei paesani».

Per chiedere cosa?

«Che anche il prossimo medico abbia l'ambulatorio a Fratta Terme. Molti, soprattutto se anziani, vanno dal medico a piedi o in bici, se l'ambulatorio fosse a Bertinoro o Forlimpopoli, potrebbe essere un problema».

Il dottore che andrà in pensione è Nover Miro Casoni, non avete altri medici in paese?

«Sì, opera anche il dottor Massimo Vitali, ma da solo non potrà seguire tutti i paesani, da qui la nostra richiesta».

Quando avete raccolto le fir-

me?

«Fra gennaio e febbraio di quest'anno».

E come è andata?

«Bene. Abbiamo raccolto oltre 900 firme. Noi a Fratta siamo circa 2.000 abitanti, si sono interessati praticamente tutti. Li abbiamo incontrati fra il bar Nadiani e l'edicola di Fratta, che ci hanno



GABRIELE PASINI

Casoni andrà presto via, vorremmo al suo posto Sara Cangialeoni o qualcuno che abbia l'ambulatorio raggiungibile dagli anziani

supportato nell'iniziativa».

Cosa avete fatto delle firme raccolte?

«Le abbiamo consegnate al sindaco, Gabriele Fratto. Sono a disposizione e a supporto dell'azione dell'amministrazione comunale».

Sapete cosa succederà quando il dottor Casoni chiederà di andare in pensione? Quali

sono le procedure?

«L'assessore Gessica Allegni sta organizzando un incontro per poterci spiegare bene quali siano i vari passaggi che dovranno fare l'Ausl e il Comune».

Quando si saprà qualcosa?

«Il dottor Casoni ancora non ha fatto richiesta di pensione, quindi al momento non è partito ancora niente. Ma lui abita in paese, ci si incontra e si parla sempre, quindi sappiamo che entro un anno andrà in pensione. Ecco ci piacerebbe che anche con il prossimo dottore ci potesse essere questo rapporto anche da compaesano, oltre che da medico paziente».

Avreste già qualche vostra preferenza?

«Sì, la dottoressa Sara Cangialeoni, che già da 10 anni sostituisce il dottor Casoni quando è assente. Molti la conoscono già e si fidano di lei. Ma è solo un nostro desiderio, sappiamo bene che ci sono procedure e graduatorie a cui doversi attenere. Per noi sarebbe importante avere entrambi i medici a Fratta, così come li abbiamo adesso».



CONSEGNA Gabriele Pasini, presidente della Pro loco, il sindaco Gabriele Fratto e il presidente del Consiglio di zona Emiliano Casali

Nuovi Arrivi
Primavera Estate 2017

Lunapiena

TAGLIEFORTI

L'unico negozio di abbigliamento
Uomo, Donna e Intimo
solo per taglie forti e fortissime

Viale V. Veneto, 23 - FORLÌ' - Tel. 0543.370665